

IN PRESA SENZA CONTRIBUTO COMUNALE

## Ragazzi nel disagio, servizio sospeso Le mamme vanno in Comune a protestare



Michele Basilicata

■ (a. br.) Erano in otto, martedì mattina, all'ufficio Servizi sociali del municipio. Erano le mamme dei ventisei studenti che la scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri del comprensivo Romagnosi ha indirizzato a In Presa perché potessero essere assistiti nello studio pomeridiano. Saputo che dal 2 aprile la società cooperativa di piazza Risorgimento interromperà l'attività di sostegno scolastico che dal 2004 a oggi ha aiutato 142 ragazzi, i genitori si sono rivolti al municipio per chiedere spiegazioni. La decisione di In Presa arriva dopo la mancata erogazione, da parte del Comune, del solito contributo semestrale. La mamma di Kevin, studente di prima media, racconta: «Ci è stato detto che il servizio è sospeso fino all'8 aprile e al momento non sappiamo se e quando partirà. Non ci sono fondi. Per noi famiglie è stato un colpo. Io non ho la possibilità di seguire mio figlio nei compiti, e non possiamo sostenere i costi di ripetizioni private. Kevin andava a In Presa due pomeriggi a settimana ed era un grande aiuto per lui che non è autosufficiente nel fare i compiti, oltre che una bella occasione di aggregazione con ragazzi della sua stessa età». La mamma di Atish, che è in terza media, è preoccupata: «Io sono straniera - dice - e non posso aiutare mio figlio, che quest'anno dovrà affrontare anche l'esame di licenza media. Mio figlio fatica in matematica e geometria e va a In Presa da tre anni. Prima di lui c'era andata sua sorella e anche lei si era trovata bene. Spero che si trovi una soluzione, altrimenti sarà un disastro. In Presa per noi era un grande aiuto: senza, siamo persi».

Il diniego del commissario straordinario Michele Basilicata a concedere a In Presa il sostegno economico al progetto (un contributo semestrale di 10.500 euro) è stata una doccia fredda. Il rammarico di Davide Bartesaghi, amministratore delegato, è grande: «Un rapporto virtuoso pubblico - privato è stato giudicato solo in un'ottica di risparmio».